Anno XXXII — N. 364 Udine Venerdì 31 Dicembre 1909 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Brevi notizie sull'andamento dell'annata.

Oggi si chiude il 1809. Commercialmente, questo fatto ha un'importanza: segna il punto di formata e un successivo punto di partenza — il bilancio di chiusura e il bilancio di apertura. Fino a tarda ora della notte, per esempio, in talune banche, oggi si lavora alla chiusura dei conti; e se non proprio questa notte, con domani, con lunedì alla più lunga, i bilanci medesimi vanno compilandosi da commercianti e industriali.

Com'è andato, il 1909?...

Naturalmente, le notizie che veniamo qui esponendo, non sono nè ufficiali e nè positive in modo assoluto: ma possiamo dire che, in generale, la crisi industriale e commerciale che ha colpito l'Europa intera nel 1907-8 e le cui ripercussioni si potrassero anche nel morente anno e non sono del tutto cessate; risparmiò il Friuli nostro forse più che altre regioni d'Italia.

Così, per esempio, due fra le principali industrie cittadine — le *Ferriere* e il *Cotonificio* — ebbero in complesso un'annata discretamente buona, mentre altrove non possono dire altrettanto. Le Ferriere furono e sono sempre cariche di lavoro. Abbiamo udito esservi taluno che pensa all'impianto di una nuova Ferriera, il quale avrebbe anzi già provveduto per i fondi ove farla sorgere. In generale, anche le altre officine dove si lavora il ferro ebbero sempre abbondanza di commissioni.

Continua perciò verso questo genere di industrie l'affluenza di apprendisti; così che in altre, dove un tempo i «garzoni» abbondavano, oggi difettano.

Dei cotonifici, mentre qualcuno, anche della nostra Provincia, va non bene e continua la limitazione del lavoro a soli quattro giorni per settimana; il *Cotonificio Udinese* prosegui bene, grazie alla oculata direzione; e darà un dividendo non inferiore, crediamo, a quello del 1908.

Non potè sottrarsi invece alla crisi l'industria dei perfosfati; e crediamo che anche la *Fabbrica di Portogruaro* ne abbia investito. Si spera però in una buona ripresa nel principio del 1910.

La *Tessitura Udinese*, dopo la svalutazione del capitale e immessasi sulla buona via, promette di saperla percorrere senza nuove incertezze e nuovi passi sfortunati.

Pure l'*industria dei vivimi* che per un paio d'anni attraversò qualche sfortuna (per voler tentare generi di lavorazione finora in Italia non riusciti: tentativi, ad ogni modo, sempre lodevoli), col 1909 riprende le belle tradizioni di un tempo e darà probabilmente come dividendo il cinque per cento.

Bene le *Fornaci Udinesi B. Cappellari e C.i*: devono lottare bensì con la concorrenza, che si fa ogni giorno più vivace causa il moltiplicarsi per ogni dove delle fabbriche; ma si sorreggono ed hanno sempre forti ricerche, sì che gli azionisti avranno un dividendo pari a quello del passato anno.

Questo andamento, poi, dimostra un'altra cosa: che lo sviluppo edilizio non s'è arrestato ancora. E, difatti, come notava giorni sono questo medesimo giornale, si vedono sempre nuove costruzioni, massime nel suburbio immediato e dove la speculazione privata sui terreni seppe coraggiosamente affermarsi.

Bene pure la *Fabbrica Biscotti Delser*: vi è sempre il bisogno e il desiderio di ampliamenti.

Società elettrica friulana: il perno di questa è tuttora la vendita di energia elettrica alla città, sia per l'illuminazione che per forza motrice per le quali è continuo l'aumento delle richieste. Anche il tram, così in linea generale, ha incremento costante; ma non ha raggiunto finora quello sviluppo, che ci vorrebbe perchè fosse redditivo. Comunque, crediamo che quest'anno gli azionisti riceveranno un 5 — 5.50 per cento.

Una industria che non andò come si desiderava, è quella della trattura della seta. I prezzi cui si vende la seta filata sono bassi e non sempre coprono le spese di produzione.

* * *

E passiamo alle banche: gli affari continuarono con andamento normale, presso in tutte le Banche — chè si sol dire che, se non si ebbero grandi progressi, non si ebbero a registrare regressi. La *Popolare* e la *Cooperativa* daranno il medesimo dividendo che pel 1908; la *Banca di Udine*, migliorata la sua posizione mercè un buon lavoro ordinario, e pur risanando il residuo perdite del fallimento Stroili-Pasquali nonchè in parte la svalutazione delle proprie azioni della Tessitura Udinese, darà quest'anno anch'essa un discreto dividendo agli azionisti.

La *Banca Cattolica* che ora risiede nello splendido suo Palazzo, viene affermandosi ognora meglio nel movimento bancario della Città e della Provincia.

Della Cassa di Risparmio, non parliamo: essa è fuori di causa, perchè Istituto non di speculazione. Alcune innovazioni ultimamente studiate e in via di applicazione, potranno forse parere un po' ardite; ma non dubitiamo, in primo luogo, che sieno state studiate e valutate in tutte le loro fasi e conseguenze; e in secondo luogo, che l'attuarle non porterà nocumento di sosta al normale andamento del benefico istituto, ch'è tra i più bei vanti della città nostra e uno dei più apprezzati del Regno.

* * *

In complesso, dunque, un'annata, non ottima, però discreta.

Da Roma

Il servizio telefonico in Friuli

(Nostra corrispondenza)

La Direzione generale dei telefoni è preoccupatissima delle condizioni in cui si trova non avendo fondi con cui far fronte alle numerose domande di concessioni e d'impianti.

E' perciò probabilissimo che all'apertura della Camera, sia presentato, fin dalle prime sedute, un progettino di legge per la costruzione di nuove linee.

Gravi difficoltà, per esempio, si presentano per l'attivazione della linea **Udine-Cormons-Trieste**, perchè Milano, Roma, Bologna ed altre città vogliono poter comunicare con Trieste e con la Capitale austriaca; ma la potenzialità della linea non permette assolutamente di comunicare che fra Udine e Trieste. Questa restrizione è resa necessaria per le numerose stazioni intermedie. Nel nuovo progetto sarà quindi compresa la costruzione di un filo diretto Trieste-Milano e Trieste-Roma.

Intanto, credo potervi dare la notizia che nella prossima primavera, sarà costruito il tratto di linea **Sauris di Sotto-Sauris di Sopra**, in congiunzione con quello **Sauris-Ampezzo**.

Sarà poi probabile che nella nuova legge sia compreso il riscatto, da parte dello Stato, della linea carnica, la cognizione del cui disservizio è pervenuta anche alla Capitale.

I nuovi biglietti del Banco di Napoli

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti del Ministero del tesoro che descrivono i nuovi biglietti da 500 e da 1000 lire del Banco di Napoli.

I biglietti da 500 avranno una larghezza di mm. 13 e una altezza di mm. 104 e saranno stampati su carta rosa di impasto a mano filogranata. Contro luce si vedrà una testina allegorica di Apollo tratta da una antica moneta esistente al Museo Nazionale di Napoli. La testina campeggia nella parte destra di un rettangolo, contenente a sinistra la leggenda disposta su due righe. Nella prima, in carattere moderno, su fondo chiaro, si legge: «Banco di Napoli», nella seconda, dello stesso carattere, ma a fondo chiaro-scuro: «L. 500.»

Nel retto, a sinistra dell'ornato, campeggia la figura di «Gaetano Filangeri». A destra, sul verso del biglietto, campeggia una figura che rappresenta la maschera di Medusa del Canova.

I nuovi biglietti da lire 1000 avranno una larghezza di mm. 189, e un'altezza di mm. 112. Il biglietto sarà stampato a diversi colori, su carta a colore grigio chiaro filogranata. Contro luce si vedrà una testina allegorica di Ercole, tratta da una antica moneta. La testina campeggia nella parte destra di un rettangolo di forma irregolare contenente a sinistra la leggenda su due righe come la precedente, tranne che naturalmente nella seconda si legge: «Lire mille».

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampare nel giornale, le diriga «Alla Redazione della Patria del Friuli», senza porre sulla busta nomi di persone, e ciò per evitare disguidi e ritardi.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati

Palmanova. Classifica strade comunali; spesa per manutenzione. — Gemona. Affrancazione canoni livellari. Regolam. municipalizzazione pubbliche affissioni. — Grimacco. Tariffa e regolamento tassa esercizio. — S. Maria la Longa. Aumento contributo pel titolare dell'ufficio postale. — Castelnuovo. Regolamento stradini comunali. — Ronchis. Aumento onorario al veterinario. Tassa bestiame. — Arta. Concessione piante a Merlo Giovanni per costruzione di una casa. — Paularo. Vendita boschi Moratelis, Tassaris, Foran, Malon e Pedret. — Zuglio. Regolamento impiegati e salariati comunali. Aumento stipendio al Segretario comunale. Concessione piante a Tomat G. B. per riatto casa. — Meduno. Aumento stipendio alla levatrice. — Polcenigo. Idem al cursore. — Vivaro. Idem al Segretario. Esercizio peso pubblico. — Pasian di Prato. Aumento stipendio al Segretario. — Talmassons, Campoformido, Vivasone, Venzone. Tariffa tassa famiglia. — Tolmezzo. Strada di accesso alla stazione: secondo progetto. — Socchieve. Aumento salario al becchino. — Feletto Umberto. Aumento salario allo stradino. — Precenicco. Aumento stipendio al cursore, vigile, scrivano. — Azzano X. Aumento stipendio al Segretario. — Pasian di Prato. Aumento salario al cursore. — Dogna. Vendita fonde comun. a Ceccon Ermenegildo. — Trasaghis. — Conto consuntivo per i danari del nubifragio. — Fagagna. Sussidio annuo ai Segretariati dell'Emigrazione e del Popolo. — Drenchia. Tariffa per visura mappe catastali. — Venzone. Mutuo per edifici scolastici. — Monteroale id. id. (in massima).

Decisioni varie.

Udine. Ospedale civile: ricorso per pagamento spedalità Faut Bernardino. Ordina al com. di Reana di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. Tassa famiglia: licenzia il ricorso di Bega Lucio-Carlo. Tassa esercizio: respinge i ricorsi di Marchetti Ronco, F.lli Filipponi, Rioli cav. Antonio e Cantoni Abramo Anna. — Gemona. Tassa famiglia: respinge il ricorso dell'Istituto Stimatini. Tassa vetture e domestici: accoglie i ricorsi di Deotti Domenico, dell'Istituto Stimatini e del Convento di S. Antonio; accoglie in parte il ricorso di Tonello Stroili Anna e respinge i ricorsi di Stroili Leonardo e cav. Antonio e Leonarduzzi dott. Luigi. — Comeglians. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Cecconi Nicolò e Raber Francesco, Giuseppe e Giov. attista. — Coseano. Dimissioni di consiglieri comunali: accettazione: ricorso. Accoglie il ricorso, ritenendo nulla la deliberazione. — Colloredo e Fagagna. Consorzio ponte sul Lini. Invita i comuni a deliberare. — Manzano. Domanda Morelli De Rossi per sportamento strada in Manzinello. Approva, esprimendo parere favorevole all'acquisto. — Ragogna. Aumento stipendio alla levatrice. Decide l'aumento d'ufficio. — Tarcento. Aumento salari al custode delle carceri mandamentali. Invita il comune di Lusevera a deliberare, salvo a provvedere d'ufficio. — Treppo Grande, Buia, Ipplis, Resiutta, Pradamano, Maniago, Mortegliano, S. Odorico, Reana, Camino di Codroipo, Lestizza, San Martino al Tagliamento, Latisana. Bilanci 1910. Autorizza l'eccedenza della Sovraimposta.

Rinvii.

Cividale. Tariffa tassa famiglia. — Pazzolo Regolamento pesa pubblica. — Cavazzo Carnico. Cessione area alla latteria sociale. — Villa Santina. Strada d'accesso alla stazione ferrovia. — Montereale Cellina, Forni di Sopra, Rigolato, Cecenno, S. Giorgio di Nogaro. Bilanci 1910

Buia

— Caffè — Trattoria

(car) — La sera della vigilia di Natale si inaugurava a terreno dello splendido e moderno palazzo del sig. Riccardo Nicoloso, un sontuoso e ben provvisto caffè-trattoria.

La sala alta e spaziosa, è gaia e nella sua severa eleganza riesce anche civettuola. L'imitazione a legno dei rosoni del soffitto, i putti che reggono il lampadario centrale i finestroni e l'arredamento armonizzano perfettamente e danno lla vista quella soddisfazione che attrae.

Il conduttore sig. Umberto Borghello volle che anche il vasellame e i servizi per bibite fossero degni del sontuoso caffè e riuscì perfettamente nel suo intento. A coronare l'opera in mezzo al salone, è stato posto un bigliardo, cosa nuova per Buia, che già ho fatto le sue... vittime — leggi i perdenti.

In breve, davanti sarà compita anche una veranda, sostenuta da snaciate colonne di ferro e tutta a vetri e che servirà a dare maggiore luce e più spazio all'esercizio.

E' veramente un caffè di città e noi siamo ben lieti di questo risveglio... Un bravo al sig. Nicoloso per la geniale iniziativa, e auguri di buona fortuna al sig. Borghello Umberto.

Palmanova

— Promozione

Il Pretore di Palmanova D.r Pasqualino Orachi, con recente decreto ministeriale è stato promosso giudice, conservando le sue funzioni in questa Pretura. Congratulazioni all'egregio magistrato.

— Teatro.

Molto pubblico, anche ieri sera, alla rappresentazione della compagnia italiana d'operette «Montesano». Nell'intervallo fra il primo e il secondo atto, il prof. Ezio Panciera eseguì con accompagnamento a piena orchestra un pezzo melodico d'autore francese e una mazurka-concerto del polacco Vienascki.

Il pubblico, alla fine d'ogni pezzo, applaudì vivamente il bravo violinista.

— Per il tiro a segno.

Oggi si trova a Palmanova il cav. prof. Vezzi, allo scopo d'istituire anche qui come ci è riuscito in altri centri della provincia, «il tiro a segno nazionale».

Tempo addietro si erano anche da noi ultimate tutte le pratiche; ma fu proprio il governo che le ostacolò in ogni modo, tanto che l'istituzione non potè sorgere.

— Ora però — ci disse il prof. Vezzi — sorgerà, senza dubbio anche a Palmanova!

— Luce elettrica.

Ieri sera tutte e tre le lampade dell'antenna rimasero spente, e per tutta la notte... Tanto per la cronaca del... disservizio elettrico!

Codroipo

- Un generale di passaggio.

30. (B.) — Oggi col diretto delle ore 11.48 proveniente da Udine fu qui di passaggio il generale Pirozzi con la sua signora.

Alla stazione ferroviaria si erano recati ad ossequiarlo, in alta tenuta, gli ufficiali, i sott'ufficiali, caporali e soldati del 5.o Squadrone Cavalleria Vicenza.

Il generale, disceso dal treno insieme con la sua signora, strinse la mano a parecchi soldati e baciò gli ufficiali; indi riparti.

Il Pirozzi, testè promosso da colonnello a generale, è andato a raggiungere la sua nuova residenza in Milano.

— Futuri elettori

Oggi presso questo sig. pretore e con l'assistenza del maestro Pasquotti Pompeo, parecchi sostennero gli esami per divenire elettori. Ecco qualche saggio dell'esame a voce.

Maestro: Quel'è la forma di governo in Italia?

Esaminando: La forma dello.... stivale!

Maestro: Qual'è la forma di governo in Russia?

La Monarchia *risoluta*.

Maestro: Indicatemi un minerale liquido.

Esaminando: *Il Rhum!*

Ed ora possono andar a votare quando vogliono.

Tramonti di sopra

— I bambini di Cimpello.

I tre minuscoli podisti di Cimpello (Pordenone) figli di Giacomo Grozzoli, il maggiore dei quali ha 10 anni e il minore sei, giunsero qui lunedì sera dopo aver fatto ben 70 chilometri di cammino. Figurarsi lo stupore del nonno nel vederli arrivare.

La famiglia è stata informata ieri l'altro che i bambini si trovano qui sani e salvi.

Pagagna

— Lo zio d'America

Tempo fa i giornali hanno dato la notizia della morte avvenuta in America di certo Luigi Bertuzzi, il quale avrebbe lasciato una forte eredità abbandonata.

Ora posso informarvi che Luigi Bertuzzi di Francesco e di Felicita Sebastianis, risulta nato a Fagagna il 22 febbraio 1846, secondo i registri esistenti in questa Parocchia.

Ai parenti, quindi, auguri di trovare un'eredità di molti dollari.

S. Maria Longa

— Il medico a riposo.

Dopo 35 anni, che esercitava la professione di medico in questo comune, il dott. Leonardo Zozzoli in questi giorni ottenne di ritirarsi, per godere il meritato riposo. Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta votò un plauso al valoroso medico.

A sostituirlo venne dal Consiglio nominato il dott. del Gos.

Associazione pel 1910 alla Patria del Friuli

per 1 anno **L. 15.—**
per sei mesi **» 7.50**
per tre mesi **» 4.—**

Chi manderà l'importo dell'Associazione, entro il mese di gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

Abbiamo potuto, anche quest'anno, prendere speciali accordi con qualcuno fra i migliori periodici italiani; e ottenere alcune facilitazioni per i nostri associati. Chi desidera pertanto associarsi, oltrechè alla **Patria del Friuli**, ad uno dei periodici sotto indicati, mandi a noi l'importo segnato in fianco a ciascuna combinazione, scegliendo più di uno dei periodici sotto indicati, bas erà che si aggiunga all'importo di una combinazione quanto è in più di 15 lire nelle altre combinazioni desiderate.

Si può avere la **Patria del Friuli** e

la **Stagione**, gran giornale delle mode	L. 21.40
il **Figurino dei bambini**, con supplemento speciale pei bambini, «*Il grillo del Focolare*»	» 19.—
il **Giornale illustrato della biancheria** col supplemento *Per la casa* per la **Mode pratique**, edizione speciale per l'Italia	» 19.—
	» 23.—
la **Grande Italia**, periodico settimanale cui collaborano gli scrittori più insigni d'Italia	» 19.—
il **Gran Mondo**, rivista letteraria-artistica illustrata che esce ogni quindici giorni in edizione di lusso a Roma	» 23.—
la **Veneziana**, rivista d'arte e lettere, di gran lusso, che si stampa a Venezia, ed ha per collaboratori letterati illustri	» 17.—
la **Stampa sportiva**, l'unica rivista di sport che incontri il favore generale, Edizione di lusso	» 22.50
id. comune	» 19.—
la **Casa e famiglia**, grande rivista settimanale illustrata (32 pagine di testo su carta americana, con tavole a colori, racchiusa in artistica copertina)	» 28.50
la **Varietas**, rivista mensile riccamente illustrata con disegni e fotografie di attualità e curiosità	» 19.—
la **Novità**, tesoro delle famiglie, periodico mensile in gran formato, con figurino colorato, modelli, tavola da ricamo ecc.	» 20.75
il **Giornale illustrato dei viaggi** *e delle avventure di terra e di mare*, settimanale utilissimo specialmente per la gioventù	» 18.90
la **Domenica dei fanciulli**, che conta undici anni di vita meritatamente sempre più prosperosa	» 19.—

Per una speciale combinazione conclusa in questi giorni con lo Stabilimento fotografico Nazionale di Bologna, offriamo poi a tutti i nostri associati ed alle persone di loro famiglia che spediranno **lire 2 sole in più** sul prezzo di associazione, una **splendida fotominiatura**

montata in argento dorato e sei cartoline al platino colla fotografia grande come tutta la cartolina; oppure

un artistico ingrandimento fotografico

al platino, montato su elegante passe-par-tout di centimetri 38 per 48.

Spedire fotografia e vaglia relativo alla nostra amministrazione; e dopo pochi giorni l'associato o la persona di sua famiglia riceverà il tutto, **franco d'ogni spesa**, al proprio domicilio.

Corriere scientifico.

Gli uomini fossili.

Sensibilità pei colori degli animali.

Gli uomini fossili sono di due specie. La prima è costituita da quegli avanzi scheletrici, che vennero scoperti in diverse località, per mezzo di scavi eseguiti con intenzione oppure casualmente. La seconda invece consta di quelle innumeri schiere di individui, che non mutano mai le forme della loro attività, rimanendo circoscritti in un comporistretto, privi d'ideali ed unicamente volti al soddisfacimento di appetiti volgari, nonchè spesso innominabili. A noi rincresce non poterci occupare di questa seconda categoria con quella competenza e dottrina ch'esigerebbe l'argomento, interessante in modo speciale i sociologi e gli psicologi più che i naturalisti.

Studiamo dunque l'uomo fossile vero e proprio; colui che abitò le caverne, in compagnia forse di qualche orso ed uscendo spesso a cacciare altri animali, di poco inferiori a lui per intelligenza. In un'epoca di civiltà raffinata, l'evocare i modi di vita degli esseri primordiali, da cui si crede derivare l'uomo, può sembrare un'anomalia ma è senza dubbio assai interessante.

Se non ad altro ciò serve a consolarci di tutti gli errori commessi e di quelli ancora che stiamo per commettere, pensando che nelle nostre condizioni l'*Homo primigenius od il Petecanthropus erectus* non si sarebbero confortati meglio.

La questione delle origini dell'uomo è sempre all'ordine del giorno. Sebbene una scienza positiva, che pure diede un possente contributo al progresso civile, nelle indagini accurate e nelle deduzioni geniali; creda aver risolto quasi interamente il problema, stabilendo gli anelli di congiunzione fra le varie forme evolute secondo le diverse circostanze di vita, pure a molti certe conclusioni appaiono un pò crude. Alcuni intelletti provano una viva ripugnanza ad ammettere che l'uomo sia derivato da una creatura molto prossima al bruto; e qui non si tratta spesso di mistici, ma anche di scienziati. Le stesse obbiezioni che la teoria di Darwin eccitava in sul principio, quando e per la formidabile dottrina e per la potenza intellettuale del grande naturalista inglese, essa dovea, sia pure momentaneamente, rompere tutte le dighe dei pregiudizi e svolgersi come fiumana impetuosa alla conquista del campo scientifico; le stesse obbiezioni, dico, sorgono ora che, in parte almeno, e per opera d'eletti ingegni, essa viene fortemente scossa.

Si obbietterà ai contradditori del darwinismo, voi siete tradizionalisti, mistici: ma sta il fatto che parecchi scienziati illustri affermano in coscienza come, — pure spogliandosi di ogni pregiudizio e cercando l'indagine spassionata e serena, — un senso di contrarietà li assaliva quand'anche certi fatti sembravano dar ragione all'evoluzionismo esagerato e spinto agli estremi limiti. Ora che cos'è essa quest'avversione se non la secreta inspirazione che conduce l'intelletto ad una meta più alta, cioè alla verità suprema, avvertendolo che il punto a cui è giunto non segna confine alla conoscenza; e che il Vero si trova molto al di là?

Il Pasteur ed altri insigni sperimentatori, quando erano assaliti da quella secreta avversione, mutavano tosto direzione. Dobbiamo noi dire che Daruin dovea fare altrettanto?

Vi sono certamente errori proficui, e senza questa ossessionante utopia, sintetizzata nei celebri motti; *evoluzione; lotta per l'esistenza*, forse il grande naturalista inglese non ci avrebbe dato la immensa mole di dottrina che il mondo ammira.

Lasciamo dunque da parte le considerazioni di principio ed esaminiamo i fatti recentemente posti a contributo. Nell'isola di Giava circa due anni or sono, si scoprì lo scheletro di un essere molto simile all'uomo primitivo; fu chiamato Pithecantropo, cioè *scimmia uomo*, od anello di congiunzione fra l'uomo e la scimmia. Della scoperta si menò gran rumore, parendo ai daruinisti aver raggiunto la prova definitiva della celebre teoria.

Non pensavano forse che le somiglianze non dimostrano per necessità la derivazione genetica; poichè, se così fosse, certi esemplari anormali di indigeni africani od australiani dovrebbero essere figli o nepoti di scimmie. E che questo non accada in un decorso breve di anni, ma debba essere accaduto nel volgere di secoli, si può dire, ma non dimostrare all'evidenza.

Comunque sia, l'essere primitivo, scoperto un anno dopo il suo rivale di Giava, presenta caratteri umani ancor più distinti. Esso venne trovato in Francia alla *chapelle aux Saints* e da tre abati, che lo diedero da esaminare al celebre paleontologo Boule, dubitando della loro propria competenza, che pure ci viene attestata non sia mediocre.

L'essere in questione presenta caratteri d'inferiorità marcata in confronto a tutte le razze viventi ora conosciute. Che si tratti d'un uomo sembra certo; ma non si potrebbe dire di quale razza. Osserva poi il Boule, che se fosse un carnivoro od un ruminante, non si saprebbe in quale fra le categorie conosciute dovesse venir collocato. Ma è certo che si avvicina molto alle scimmie antropoidi.

La statura è bassa (m. 1.60); la testa molto sviluppata; presenta inoltre un'enorme grossezza delle ossa; grande appiattimento della scatola cranica, fronte sfuggente e naso corto e largo.

Lo scheletro giaceva in un'incavo del terreno colla testa appoggiata sopra un mucchio di pietre; il che fa credere esso sia stato sepolto; dunque esisteva il culto dei morti, anche in quelle remotissime epoche. Presso le tombe d'altri uomini fos-

silli scoperti, si trovarono fregi scultorei; ma si trattava di conformazioni craniche già meglio evolute; appartenenti al periodo quaternario superiore.

Tutte le suddette scoperte, però, non faranno avanzare d'un solo passo la teoria evolutiva. Anzitutto nelle stesse epoche remotissime, possono essere vissuti simultaneamente tipi anormali, accanto alle razze umane primitive e normali, così come se ne veggono ancor oggi. E chi argomentasse da due o tre scheggie di scheletro di qui a due mila anni, quando fosse scoperto un fossile mostruoso con apparenza umana: dovrebbe forsi un brutto concetto di tutta la nostra generazione e credere che scolture e ritratti rendessero forme interamente ideali.

Il senso dei colori negli animali.

Si discusse lungo tempo sul problema della visione degli animali e non sembra ancora che la meta sia raggiunta, ad onta delle numerose esperienze e dei provvedimenti d'investigazione assai ingegnosi, che la mente umana escogitò. Questi studii hanno tutti un valore assai relativo. Nei tempi addietro, invece, si ammetteva senza esitare l'esistenza di sensazioni luminose e di preferenze per certi colori, persino negli animali inferiori. Ma, come osserva giustamente il Drzewino, noi non potremo mai sapere qualcosa di positivo sulle sensazioni « colorate » degli animali. Egli è certo che un animale sa distinguere spesso fra due colori diversi, ma dal fatto ch'esso reagisce in modo diverso a luci colorate diversamente, non si è in diritto di conchiudere ch'esso può avere la sensazione del colore; poichè l'animale potrebbe essere influenzato non dalla *qualità* della luce emessa ma bensì dall'*intensità* luminosa.

Ora è appunto la mancanza di questo criterio fondamentale che infirma la grande maggioranza dei lavori condotti a termine per dimostrare la sensibilità luminosa degli animali inferiori.

Invece, pei mammiferi e per gli uccelli, si esperimentò con maggiore finezza.

Il d.s Hess esperimentò sui piccioni che, a somiglianza dei polli, presentano una parte visibile dello spettro assai più ristretta che nell'uomo. Il fisiologo suddetto proietta uno spettro sopra dei semi sparsi in un fondo nero. I semi appaiono colorati in rosso, aranciato, verde.... Gli uccelli cominciano a beccare nella zona rossa; indi passano a quella gialla; ma non vanno oltre il verde ed anche, aumentando l'intensità dello spettro, essi non toccano il violetto.

Fra gli animali superiori, il cane presenta senza contestazione il senso dei colori.

Non solo distingue fra un colore e l'altro dello spettro; il che potrebbe fare allorchè i colori avessero diverse intensità, ma riesce anche a percepire la differenza di un certo rosso da tutte le sfumature dell'azzurro; qui vi è dunque una vera distinzione di qualità e non solo d'intensità. Il che sembra tanto più meraviglioso nel cane, il quale obbedisce più agli stimolanti acustici che a quelli ottici, meccanici e termici.

E' un vero peccato il non poterci dilungare, esponendo le diverse esperienze eseguite con animali ammaestrati dal Sameilof, in Russia. Sembra certo però che il senso dei colori ha una funzione poco importante nella vita psichica degli animali anche dei meglio organizzati.

Udine, Dicembre 1909.

D.r Luigi Bassi

Da Portogruaro

— Elargizioni natalizie?!

(G. A. Z.) — La corrispondenza pubblicata nel giornale « L'Adriatico » N. 357, 28 corr. col titolo « Elargizioni Natalizie », dopo aver citato i nomi di due esercenti della città i quali, in luogo delle regalie di Natale, elargirono una certa somma a due istituti di beneficenza, invita gli altri a seguirne l'esempio e continua: « i negozianti giustificarono la cessazione delle regalie colla beneficenza e viceversa ommisero quelle senza dar luogo a questa ».

Quest'ultima affermazione ha sollevato le proteste degli esercenti. Abbiamo interrogati gli interessati, e tutti concordi ci dichiarano: — « L'accusa mossaci dall'autore della corrispondenza è insussistente perchè, avvenuta fra di noi l'intesa di riattivare le tradizionali regalie, queste furono distribuite alla nostra clientela (e voi potrete constatarlo); non comprendiamo — soggiunsero — come il corrispondente dell'« Adriatico » possa con tanta leggerezza affermare il contrario, muovendoci un'accusa che significa scorrettezza. Noi quest'anno abbiamo ritenuto preferibile regalare i nostri clienti, in luogo della beneficenza per ragioni certo ben note a chi ci fà l'accusa.... perchè la nostra decisione fu motivata.

Prendete nota delle nostre dichiarazioni e pubblicatele integralmente perchè abbiamo diritto di difenderci; cosa per noi facile dimostrando con i fatti la verità ».

Nimis

Mancato omicidio

Due colpi di rivoltella dal di fuori

La sera di Natale verso le 23 certo Alessandro Tomada di Leonardo d'anni 20 contadino, entrato nell'osteria di Luciano Nimis, mentre se ne stava tranquillamente bevendo il suo bicchiere, non si sa perchè, fu avvicinato e insultato da certo Cesare Nimis fu Luciano di anni 21 carrettiere. A questi si unì tale Antonio Comelli di Giuseppe detto Zaccaria, d'anni 29 contadino. Nacque una violenta questione fra i tre; ma l'oste per non aver grattacapi spinse i rissanti in istrada.

Stavano per venire alle mani quando, sopraggiunti quattro, cinque uomini si frapposero e li separarono. Quest'azione pacificatrice esasperò il Comelli che nel colmo dell'ira avrebbe esclamato « Prima di questa notte ne vedremo di belle »; e disparve nell'oscurità.

I pacieri intanto si diressero al caffè « Al Progresso »; quivi si recò poco dopo anche il Tomada. Verso la mezz'ora mentre tutti stavano quietamente conversando, dalla finestra che dà sulla strada fu visto il bagliore e si udì il rintuono di due colpi d'arma da fuoco.

Fortunatamente nessuno ebbe a patirne danno; le palle di rivoltella, colpirono la parete di rimpetto la finestra.

Autore degli spari fu riconosciuto il Comelli Antonio, che si è dato alla latitanza.

Non fu possibile ritrovare la rivoltella.

Forgaria

— Padre che deruba le figlie.

Di questi giorni fu denunciato per furto semplice in danno delle proprie figlie Angelina e Orsolina, certo Pietro Marcuzzi. Egli in seguito alla morte della moglie Maria Marcuzzi, ancora il 1.o dicembre riscosse alla Posta L. 2389.80 investite in due libretti postali di risparmio intestati alla defunta, defraudando così di L. 1000 le figlie, designate eredi.

Clauzetto

Un divieto dell'Autorità militare.

La nostra Giunta comunale aveva approvato il progetto di costruzione di una strada per unire la frazione di Pradis di Sopra al capoluogo; ma appena venuta a conoscenza della cosa, l'Autorità militare oppose il suo divieto, reputando che la progettata strada dovesse continuare fino alla Valle d'Arzino.

L'Amministrazione comunale ha già avvertito che la strada costruenda si prolungherà soltanto fino a Pradis di Sopra, tanto più che l'aggiunta del tronco fino al Canale d'Arzino importerebbe una spesa di parecchi milioni.

S. Vito al Tagliamento

— Un incidente al Cimitero.

In un baraccone di vedute, da vari giorni sulla nostra piazza trovavano alle dipendenze certo Carlo Hoche d'anni 67, di religione evangelica il quale, ammalatosi di bronco-polmonite, morì ieri l'altro all'ospedale.

Ieri giunge da Pordenome un apposito sacerdote per procedere ai funerali.

Nella sala mortuaria, davanti al cadavere, il pastore lesse quattro salmi e pronunciò in lingua italiana, a un'invocazione a Cristo; poscia, inchiodato il coperchio della cassa funebre, il corteo si diresse alla volta del cimitero.

Ivi il custode aveva preparato una fossa in un angolo appartato ove si seppelliscono i cosidetti acattolici. Il pastore però oppose un reciso divieto a tale sepoltura; il custode a sua volta, non si diede per vinto, sicchè la salma fu deposta nella cella mortuaria. Oggi dietro ordine del Sindaco essa fu sotterrata nel luogo destinato a tutti.... i mortali.

Sacile

— Sanitario che parte.

Giorni fa alcuni amici offersero una bicchierata al prof. dott. Selmi, che col nuovo anno assumerà la direzione da alcuni sanitari a Legnano.

Gli porse il saluto il sig. Orlando Fabroni a nome dei convenuti.

Spilimbego

— Una nuova parrocchia.

Mandano da Roma, 30:

E' concesso il regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della curazia di S. Biagio d'Istrago in Comune di Spilimbergo.

Tolmezzo

— Consiglio Comunale.

Domenica 2 gennaio si riunirà questo consiglio Comunale per la nomina del sindaco e della giunta.

Disdetta della Navigaz. Generale per le convenzioni marittime

Roma 30 — Il « Giornale d'Italia » e l'« Italie » dicono che la Navigazione Generale Italiana ha notificato al ministero delle poste la disdetta delle convenzioni marittime in corso, che scadono come è noto il 30 gennaio 1910. La disdetta è stata trasmessa al ministero della marina, per ragioni di competenza in seguito all'unificazione dei servizi marittimi.

Cronaca Cittadina

Il ricorso di una Direttrice respinto

E' noto il motivo per il quale il consiglio direttivo dell'Asilo Infantile Francesco Cecchini in Cordovado, infliggeva, con deliberazione 12 Giugno ultimo, alla Direttrice signorina Delfina Archetti la pena disciplinare della sospensione di stipendio per un mese. Il 3 giugno ella, sotto il pretesto di un'indisposizione, non si fece vedere durante la visita all'Asilo degli scolari delle scuole primarie di S. Vito. La visita era stata preannunciata; e restarono malamente sorpresi gli egregi signori che accompagnavano i loro allievi nel trovare, nonchè qualcuno a riceverli, il cancello d'entrata all'Asilo chiuso, e chiuse tutte le porte delle aule scolastiche meno una. Parve loro che ciò fosse per un dispetto.

In seguito a ciò il consiglio direttivo addivenne alla deliberazione accennata, nei riguardi della direttrice; e licenziò la maestra signa Mazzoli a cui era stato commesso, dice la signa Archetti, di seusare e sostituire la direttrice presso gli ospiti sanvitesi.

L'Archetti il 12 luglio inoltrò ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa per annullamento della deliberazione in suo danno. Ella in quel giorno era fortemente indisposta.

La giunta in sede di contenzioso discusse la vertenza una prima volta; patrocinatore dell'Archetti l'avv. Levi; del Consiglio direttivo (rappresentato dal suo presidente dott. Venanzio Pirona) l'avv. comm. G. Andrea Ronchi; ma per chiarire d'ufficio la cosa, con deliberazione 6 novembre, fu incaricato il dott. Alberti, commissario della stessa Giunta, di fare un'inchiesta tanto a S. Vito che a Cordovado, assistito dal segretario dott. Rizzi.

Dall'inchiesta, la Giunta si persuase che il contegno tenuto in quel giorno dalla Direttrice era passibile del provvedimento preso; per cui dopo una nuova discussione, concordando con le conclusioni dell'avv. Ronchi, in seduta 23 corrente respinse il ricorso della signorina Archetti, che, mediante il suo patrocinatore, domandava l'annullamento della deliberazione in suo danno e le spese a carico del Consiglio direttivo.

Quanto alle spese la Giunta deliberò che, tenuto conto dell'indole della controversia, esse vadano divise fra le due parti contendenti, ad esclusione però di quelle per la sentenza preparatoria 6 novembre che andranno a carico della sola ricorrente.

La sentenza definitiva fu pubblicata nella seduta della Giunta di ieri.

Giovanni Prati e le sue opere

Nel pomeriggio di ieri, 30 dicembre, nel Salone di ginnastica della *R. Scuola Normale femminile*, si ebbe un trattenimento letterario che incontrò la più schietta simpatia dell'eletta schiera di signorine, professoresse e professori presenti.

Il pubblicista *prof. Ercole Ciceri* parlò di *Giovanni Prati* al gentile e attento uditorio, che fin dall'inizio della conferenza fu conquiso dalla parola ornata, dalla coltura profonda, dal commosso accento dell'oratore. *Giovanni Prati* è oggi per i più un nome che ricorda sdolcinature, o meglio, nebulosità romantiche, echi di Byron, di De Musset, di Schiller: per pochissimi ricorda un poeta forte, autore di quel *Canto di Igea* che tanto lodava il Carducci, e di stupende odi patriottiche che in giorni, che purtroppo ora si vorrebbero dimenticare, servirono ad accendere il fuoco sacro dell'amore per l'Italia.

Il prof. Ciceri rievocò magnificamente la vera figura storica e poetica del Prati, la incorniciò nella fortunosa epoca della nostra rinascenza civile e politica, rivelandone l'anima assetata di bellezza nell'arte e di magnanime virtù nella vita.

Concluse rivendicando la memoria del Prati, che si vorrebbe rinchiudere in un vergognoso oblio dai *nuovi venuti* delle patrie lettere, ed elevando un inno all'idealismo che non stante l'arte odierna, fredda, apatica, tutta volta alle conquiste economiche, deve riaffermarsi nei cuori, nelle leggi, nei costumi.

Alla fine della brillante conferenza il valoroso oratore fu salutato da un unanime e caloroso applauso.

— Accademia di ginnastica

La sera del 5 gennaio avremo al Minerva un'accademia di ginnastica data dalle società udinesi « Forti e Liberi » e « Ginnastica e scherma ». Parteciperanno la squadra della Società Ginnastica di Gorizia ed i campioni Braglia e Capitani della « Panaro » di Modena.

— Pro-Cooperativa.

Hanno aderito alla circolare « pro-cooperativa » ieri pubblicata, troppo tardi perchè il loro nome potesse figurare fra i firmatari, alcuni altri cittadini, fra cui l'egregio avv. Ignazio Renier.

— La festicciola dell'Albero di Natale alla Scuola e Famiglia.

La festina, benchè non nuova, sempre commuove.

Nel mezzo della grande palestra sorge il magnifico abete, carico di candele variopinte, e scintillante pei fili metallici che gli danno un aspetto grazioso, magico.

I 420 allievi sotto la direzione del sig. Ernesto Santi e della maestre, sono allineati sul proscenio e sul palco-scenico del piccolo teatrino. Dall'altra parte, numerosi invitati, con predominanza del gentil sesso.

Fra le autorità presenti noto: il sindaco comm. Pecile, il direttore delle scuole prof. Pizzio, prof. comm. Fracassetti, il comm. Borgomanero, il consigliere provinvinciale rag. Luigi Spezzotti.

Fra le signore noto: signora Fanny Fracassetti, signora Borgomanero, signora Misani-Cargnelli, signora Bertoli, contessina Colombatti, signora Luzzatto, e molte e molti ancora dei benemeriti.

Per l'occasione, la sig. Bertoli ha composto un inno soavemente musicato dal maestro Blasich, che i ragazzi e le ragazzine cantano con molta espressione. Dopo, quattro gruppi di ragazzine eseguiscono un esercizio ginnico-musicale.

Il breve ma simpaticissimo trattenimento ha così fine. I bambini ricevono i « frutti » dell'albero, che la beneficenza udinese aveva loro procurato, mentre la sala va lentamente sfollando.

= Le previsioni meteorologiche

Alla depressione degli ultimi del dicembre seguirà, a forti colpi, l'onda fredda di pressione dal nord-est, raggiungendo il suo massimo di violenza poco oltre la mezzanotte dell'ultimo dell'anno. Seguira perciò un grande raffreddamento d'atmosfera, persistendo per tutto l'1 il 2 e forse il 3. L'azione di queste fredde onde pressive sarà diretta principalmente alle provincie lungo il litorale Adriatico, specie alla Romagna ed alle Puglie. Anzi nelle Puglie nella notte 1 2 si avrà una violentissima bufera di neve.

Seguirà dal 3 al 7 tempo calmo, piuttosto freddo, con cielo in massima sereno, annebbiato.

Si avrà quindi, preceduta da molta nebulosità, un po' di neve o pioggia fra l'8 ed il 9, seguendo quindi un magnifico tratto di tempo splendido e mite al 10. Un forte libeccio avrà intanto cominciato ad inveire alle coste della Toscana e della Liguria, rendendo per contraccolpo anche molto bizzarro il tempo nel versante Adriatico superiore, massime nel Veneto, in Emilia ed in Romagna.

Allo splendido tempo del 10, seguiranno giorni alternati di nebbia, di sereno, pel contrasto fra libeccio e maestro, con a tratti fenomeni temporaleschi, pioggia, nevischio, grandine o neve di breve durata e subitanei squilibri di temperatura.

— Dopo mezzo secolo di lavoro.

Il sig. Nicolò Cassacco, direttore d'ordine alla nostra Deputazione provinciale, ieri abbandonò l'ufficio dopo 49 anni di servizio, congedandosi dai colleghi tutti che l'altra sera gli offrirono un banchetto all'« Aquila Nera », in segno di stima e di amicizia, e gli regalarono una artistica pergamena.

All'ottimo funzionario ed al caro amico l'augurio che abbia per molti anni a godere del ben meritato riposo.

— La partenza del generale Pirozzi

Al colonnello Pirozzi, comandante del regg. cavalleggeri Vicenza, promosso maggior generale e destinato al comando della terza brigata cavalleria di stanza a Milano, l'altra sera fu offerto un banchetto alla sede del reggimento.

Ieri mattina il Generale ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari partì col treno delle 11.25 per raggiungere la nuova residenza.

Il generale Pirozzi era molto amato da tutto il Reggimento per la squisita bontà d'animo. Basti dire che nell'occasione delle recenti feste di Natale elargì di propria tasca uno scudo per ciascuno a tutti quei soldati ai quali non era pervenuto dalle famiglie rispettive alcun sussidio. Ieri stesso firmò una lunga lista di licenze a soldati che prima d'ora ne erano stati privati per cause diverse.

Ci scrivono, in proposito da Codroipo, che il tenente Pietro Soglia in assenza del capitano presentò l'intero squadrone di stanza a Codroipo al suo vecchio comandante di Reggimento schierandolo all'arrivo del treno.

Il generale Pirozzi approfittò dei pochi minuti di fermata per salutare i soldati, per abbracciare e baciare i tenenti Soglia e Deleani e per stringere la mano al maresciallo Buzzi.

— Kraphen caldi si trovano oggi pronti all'Offelleria Dorta.

— Contro la tubercolosi.

Ieri, nella sala della Deputazione provinciale, si radunò il sottocomitato di Udine dell'Associazione Nazionale per la lotta contro la tubercolosi, per la nomina del presidente e per prendere qualche accordo sul modo di iniziare la lotta in modo regolare e continuativo anche nella nostra provincia.

Era stato nominato presidente il prof. Papinio Pennato; ma egli non potè accettare, stante le sue occupazioni.

Nella seduta di ieri fu eletto il chiarissimo dott. Ettore Chiaruttini, che al terribile morbo dedicò sempre studi speciali.

Segretari: dott. Cesare, (di cui sono note le conferenze in proposito), dott. Fabiani e dott. Paolo Marzuttini.

Auguriamo che l'opera del sottocomitato si esplichi con tutto lo zelo che la santa causa merita e che sia coronata da successi felici.

— Pro « Scuola e famiglia »

Secondo elenco, somma precedente L. 683.70, Ferriere di Udine e Pont. S. Martin Lire 20, Ida Pacile L. 40, Luisa Passero del Giudice, Ing. Pizzo, Masciadri Stefano. Famiglia Coccani L. 5, Francesco Minisini, Ditta Paolo Gaspardis, A. Frizzi e C., Angelina Binsasco, Luzzatto Adele, Fanny Luzzatto, famiglia Marioni, Teresa Volpe Plaino, G. Nadig, Maria Stabile Giacomelli, Giustina Perusini, Collegio Arcivescovile, Anna Sonvilla, V. dott. Finzi, Lucio De Gleria, f.lli Pecile, cav. Ugo del Vecchio, co. Antonietta di Brandis, prof. Berghinz, Italia Pico, Clotilde di Montegnacco, Ridomi Modolo, d.r Adelchi Carnielli e Consorte, N. N., Collegio Dante Alighieri, N. N., F. Lovaria, N. N., Lorenzo David Bessone, Enrico Coiutti, Ida De Toni Martina N. N. L. 3. Francesco Rossi, Sorelle d'Odorico, Basevi e figli, L. Greatti, Reccardini e Piccinini. Pietro Marcolini L. 2, fimiglia Paoluzza, Ferruccio Zanutta, Della Torre Luigi, Adele Masciadri, Italico Ronzoni, N. N., Luciano Marni, Alia Marni, Agnoli Liana e C., Luigia Marzuttini, Luisa Rossi, Bertassi Vittorio, Ditta Gerardo Rippa, Ing. Sergio Petz, Adele Petz, Collegio Uccellis, Elisa de Gleria, Romano Coderini falegname, F. di Brazzà, Co. M. Farlatti di Caporiacco, Enrico Caucigh, Maria Masieri, Maria Colautti, N. N., Pio Treleani, Giuseppe Colautti, prof. Teresa Zilli, Muzzatti, Laura Tomaselli, Angelina Pelizzo, Metz, Sbisà, Jenny Zuliani, Nelly Ferrari, famiglia Marchesini, Enrica Masizzo v. Zucchiatti, De Candido Domenico, famiglia Pitotti, Elvira Luccardi Marzuttini, d'Este Erminia, Leontina Gentilli, Ortensia Pilizzo, Lucia ved. Nussi de Nordis, Elisabetta Rizzi Franz, Lodovico Muiar, N. N., D.r Zambelli e Consorte L. 4. Rosa Micheluccini L. 1.50, Vittorio Salvadori e fimiglia, Figliale Luigi de Gleria. Agnese Zavagna L. 1, Anna Basadonna, Diana, Angelo Pellegrini, Indri, Notaio Puppatti, Gemma d'Orlando, famiglia Regini, Ada Ferrini, Emma Venier Prinzi, Fratelli Sartori, avv. Baschiera, N. N., Angelo Noavletto, Cesare Paracchini, Francesco Pozzi, Luigi Facci, Lucia Gasparo De Campo Giacomo, Matilde Ellero, Bon Antonio, N. N., Angelo Croattini, Gori Angelina, A. Leonarduzzi, A. Foster, Carolina Sartori, Pietro Sartorelli, N. N., De Puppi Guglielmo, T. Bianchi, I. Paolini, Marioni Anna, L. Lestuzzi, Paolo Larocca, Giuseppe Ferrante, Clotilde Grossi, Gualtiero Iesi, Leonardo Liso, Maria Perosa, Lenigi Barbini, G. B. Brasoni, Cesare Omet, M. Grilli, Ellintin, Arturo Zuliani, Emma Pecile, Celso Cremese, Anna Ghinetti, Irma Pozzati, Solero, Gaetano Danese, Virginia Rea, Anna Marpillero, Sorelle Pantaleoni, N. N. Amalia Valisneri, Francesco Saracino, Luigi Bacchetti, N. N., Cracco, Marchesa Olimpia Mangilli Urbanis, prof. Giovanni Fabris, Maria Colautti, E. Malisani, Teresa Colautti della Savia, Stefanutti Giuseppe, Luigia Petracco, F.lli De Anna, Elisa Pagavini, Oreste Lisotti, N. N., Marta Correnti ved. Cantarutti, Scalettaris, Virginia Mamoli, Anna Dilda, Famiglia ing. Lenigi Petz, Giovanni di Biaggio A. Lietti, De Paulis Elisa, Ditta Giovanni Grillo, N. N., Alattere Elvira, Emma Forni, famiglia Giacomelli, N. N., C. Montini, N. N., Benedetti Giovanni Macellaio, Totale L. 1118.20.

— Il Quartetto triestino a Udine

Presto al Sociale avremo un concerto di musica classica del celebre Quartetto Triestino, col concorso anche dell'esimio pianista Curellich.

In questi giorni i bravi concertisti furono reduci da un giro di concerti a Vienna a Berlino e in altre città, e gli elogi unanimi dei più autorevoli giornali tedeschi confermarono l'alto valore di questo quartetto che a giorni potremo avere la fortuna di udire.

— Panettoni di Milano

Freschi squisiti si trovano al Premiato Negozio Ligugnana Via Manin.

Frutta candide speciali rinomate Cassate di Palermo.

Lunghe polemiche per cose molto piccole.

Al Chiarissimo signor Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, cav. Vicini.

Il Comunicato della S. V. comparso sulla Patria del Friuli del 19 corr. sotto il titolo « A proposito di un telegramma », mi obbliga a scriverlo pubblicamente quanto segue:

I giornali — Patria e Giornale di Udine — pubblicavano il 21 andante la cronaca della lezione avvenuta alla Scuola popolare superiore la sera del 20, e dicevano che io aveva lì per lì dovuto sostituire il conferenziere signor Aristide Caneva, non presentatosi. E aggiungevano che il signor Caneva, trattenuto altrove da forza maggiore, mi aveva telegrafato giustificandosi e pregandomi di sostituirlo.

La notizia così data (e non fui io a portarla) era incompleta; e perciò pregai i due giornali di aggiungere che « quel telegramma stato presentato a un vicino ufficio telegrafico di partenza alle ore 7.35, io lo aveva ricevuto e letto (non *a* letto) dopo le ore 9.45 pom.

Con ciò intendeva di giustificare maggiormente il non intervento del signor Caneva e, sopratutto, di togliere nel pubblico l'eventuale impressione (e ci furono quelli che realmente la ricevettero) che io, magari col telegramma in tasca, avessi giuocato all'uditorio il tiro di fargli credere bene o male improvvisate quelle quattro parole che invece sapevo di dover dire.

Unicamente per ciò chiesi l'intervento dei due giornali; non per reclamare contro un disservizio telegrafico; e quindi Ella comprenderà perchè non mi sia rivolto alla Direzione delle Poste e Telegrafi per un lagno che non intendeva di fare.

E mi spiacque che la — *Patria* — abbia creduto invece, nel suo articoletto « Il Telegrafo » di dare al chiarimento che le chiedeva una interpretazione sua, che metteva il pubblico nella possibilità di non interpretare invece il mio pensiero.

Resta ora da aggiungere quanto segue sull'ora del ricevimento del telegramma.

Il bidello dell'Istituto Tecnico signor Angelo Cossettini esclude in via assoluta di averlo ricevuto alle ore 20.10 (come il comunicato della S. V. assevera); ed afferma con tutta sicurezza e piena tranquillità d'animo d'aver firmato la ricevuta di quel telegramma (senza apporvi l'indicazione dell'ora) «dopo» che «tutto» il pubblico che aveva assistito alla mia lezione (la quale finì 2 o 3 minuti prima delle 21.30) era uscito dall'Istituto.

E l'altro bidello signor Silvio Moro (pure addetto alla Scuola popolare superiore) che era presente all'entrata del fattorino e alla consegna del telegramma, con maggior precisione e con non minore sicurezza e recisione ammette che in quel momento erano le ore 21.45 e aggiunge di aver egli preso subito dalle mani del Cossettini il telegramma per portarlo a me, a casa mia; ciò che fece senza il minimo indugio e uscì percorrendo anzi un tratto di strada col fattorino telegrafico stesso.

Le sovraesposte dichiarazioni i due bidelli amano io renda note pubblicamente.

E stando le cose in questi termini, dirò anche io come la S. V., io mi potrei in verità lagnare del servizio telegrafico.

Il Direttore della S. P. S.

D.r G. Cesare.

Come si eccitano gli operai a fare sciopero.

Ci comunicano, e pubblichiamo a titolo di documento, la seguente:

Colleghi tipografi.

Il momento di agire è giunto. Siamo stati anche troppo pazienti. Abbiamo convocato tre volte i proprietari e questi non avendo il coraggio di affrontare la discussione coi rappresentanti dei loro dipendenti, cioè di quelli che prodigano loro troppo grassi guadagni (!) hanno mandato delle lettere nelle quali risulta palese che essi non intendono concedere se non un irrisorio aumento di salario.

Maggior onta non poteva subire la nostra dignità di operai! I proprietari mal calcolando sulle nostre forze credono che noi ci accontentiamo definitivamente. No, colleghi! Siamo troppo fieri della nostra dignità e della nostra coscienza di operai per il conseguimento dei nostri diritti.

In passato i muratori, i falegnami, i metallurgici, i fornai, e presentemente gli agenti di commercio, hanno dato delle mirabili prove di solidarietà nel difendere l'organizzazione e i chiesti miglioramenti economici e riportarono delle splendide vittorie che per noi dovrebbero essere un lusinghiero incoraggiamento.

La nostra classe, che pur vanta delle sublimi battaglie, additata come la guida delle altre classi lavoratrici, deve ancora una volta far sapere a tutti che gli antichi entusiasmi non sono spenti e che i tipografi sono sempre vigili nel difendere a qualunque costo i loro interessi. Ritirarsi nell'attuale momento, sarebbe grande viltà.

Con questi intendimenti vi invitiamo all'assemblea generale che avrà luogo « Domenica 2 gennaio » alle ore 10,30 ant. nei locali della sede in Castello per accordarsi sul modo di contenersi nell'attuale nostra questione.

IL COMITATO.

A. Cremese, Presidente — P. Braidotti, Segretario — C. Del Bianco — D Paolini — S. Toniutti Membri.

— Bollettino giudiziario.

Da Canton, giudice al Tribunale di Tolmezzo è trasferito al Tribunale di Mondovì; Gottardi giudice al Tribunale di Pordenone è trasferito a Casale; Lazzolini aggiunto alla cancelleria della pretura di Latisana è trasferito a Ferrara.

— Il Patronato dell'Infanzia, Ente morale.

Con decreto reale 19 corr. mese il Patronato dell'Infanzia della nostra città fu eretto in Ente morale.

Programma

che la Banda del 79.o Fant. eseguirà sabato 1 e domenica 2 gennaio sotto la Loggia Municipale dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia « Orchidea »	Caryll
2. Ouverture «Si j'etais Roi»	Adam
3. Valzer «I Flutti del Nilo»	Straus
4. Prologo « I Pagliacci »	Leoncavallo
5. Fantasia « Sieba »	Marenco
6. Mazurka	Waldteufel

* * *

1. Marcia « Primavera Scapigliata »	Straus
2. Prière et Danse de temple	Grieg
3. Valzer « Très Jobe »	Waldteufel
4. Fantasia « Faust »	Gounod
5. Pot Pourri « Die Puppenfee »	Bayer
6. Polka	Ferrari

Gli arresti di ieri.

Furono tratti in arresto, per porto di coltello, certo Pietro Calderini d'anni 28, fornaciaio di Buia; per misure di pubblica sicurezza, Luigi Barbiani d'anni 43 di Udine.

In libertà

Ai sensi dell'art. 197 del codice penale fu ieri rimesso in libertà tale Giuseppe Calligaris, di cui narrava la corrispondenza da Feletto Umberto di martedì, il quale, arrestato mentre dinanzi ai carabinieri del luogo simulava d'aver patito un'aggressione, era stato poi trasportato nelle nostre carceri giudiziarie.

Incer i del mestier. — Il giovanotto Cesare Castagnoli fu Romeo d'anni 19, nato a Solignano (Parma) dimorante a Gervasutta, operaio fabbro presso la ditta Gioacchino Variolo, attendendo ieri all'opera sua, si fece male al dito medio della mano destra. Medicato all'ospedale dal dottor Pozzo, gli fu riscontrata la lacerazione dell'unghia. Ne avrà per una ventina di giorni.

Teatro Sociale.

Alla 4.a di Wally un pubblico veramente fine ed intellettuale mostrò il suo crescente interesse per l'opera, con applausi più frequenti e più spontanei.

Ho notato con compiacenza che alcuni dei miei appunti furono presi in considerazione e che inoltre il pubblico comprese ed applaudì alcuni pezzi che si meritavano maggior considerazione, fra i quali la canzone di Walter, nel 1.o atto, ed il preludio dell'atto 4.o.

Un gradito saluto dall'America latina

Il comprovinciale Giovanni Brunetta — della Carnia certamente, e forse di Tolmezzo a giudicare dalle sue parole — ci scrive da Villa Ocampo nell'Argentina, in data 3 dicembre, una lunga lettera ch'è tutta un inno alla Terra natia. Mi sento ringiovanito — dice — al ricevere il suo giornale ed al ricordare tante carissime conoscenze e tante persone molto note; mi sento ringiovanito nel leggere dello sviluppo continuo del nostro Friuli in tutte le manifestazioni civili: tutto ciò è per me un orgoglio di altra significazione in questa terra lontana, ormai mia patria di adozione, per quanto l'Italia, il Friuli esercitino sempre su di me un fascino irresistibile.

La lettera rammenta i vari avvenimenti politici, appresi laggiù con piacere e soggiunge che nel 1911 egli rientrerà in Italia per assistere alle feste di Roma e all'inaugurazione del monumento al Padre della patria e chiude mandando, a nome dei paesani, le espressioni della più viva simpatia a tutti e loro che contribuiscono a rendere la sua piccola patria più degna; manda un saluto alla Carnia e ai promotori delle istituzioni benefiche e patriottiche in quella regione.

I crediti dei comuni veneti per le prestazioni militari austriache 1848-1849

L'egregio ragioniere cav. Emanuele Da Molin, segretario generale dei Manicomi Centrali Veneti, pubblicherà fra breve una monografia sull'importante questione dei crediti dei Comuni Veneti in dipendenza delle perequazioni interne e generale delle spese di guerra 1848-1849.

E' indubitato che, per le ricerche e gli studi fatti dal cav. Da Molin già segretario ragioniere del cessato Fondo Territoriale Veneto, e per la speciale competenza ch'egli deve quindi avere nella materia, l'opera sua riuscirà certo a spiegare un argomento ora assai mal conosciuto per il lungo tempo trascorso dall'epoca degli avvenimenti politici e guerreschi 1848-1849 ad oggi; perciò è anche logico di ritenere che tale lavoro costituirà il substrato per far riconoscere il buon diritto dei Comuni interessati nella vecchia, ma sempre viva vertenza.

Cambi e Valori.

(30 Dicembre 1909)

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro)	100.53
Londra (sterline)	25.33
Germania (marchi)	123.85
Austria (corone)	105.07
Pietroburgo (rubli)	267.—
Rumania (lei)	98.25
Nuova York dollari	5.17
Turchia (lire turche)	22.78

Il comitato segreto ovverosia le invenzioni socialiste e le bottiglie fischianti

Fra le «intervisiste» che seguirono allo sfogo dell'on. Ferri ed allo scoppio di polemiche seguitone; ci sembra graziosa questa, fra il socialista Paolo Sgarbi e alcuni corrispondenti di giornali. Graziosa anche perchè conferma una delle arti cui ricorrono tutti i «partiti» per *darla ad intendere* di essere forti, numerosi ecc. ecc.

— Non sapete — dice Paolo Sgarbi — come abbiamo fatto la prima volta a tener lontano lo Zar? C'è nella nostra agitazione qualche cosa che è rimasta dietro le quinte, e che per ciò ha fatto maggiormente paura alla polizia russa. Si può raccontarla ora perchè ha un certo interesse retrospettivo, e poi perchè noi ne siamo giustamente orgogliosi. Sentite dunque come burlammo la polizia e il Governo. Il primo a suonare la diana... dei fischi promessi fu Oddino Morgari alla Camera, provocando la nota risposta di Alfredo Baccelli. Enrico Ferri subito si associò alla protesta del Morgari, e scrisse in proposito parecchi articoli firmati nell'*Avanti!* Costituimmo allora un comitato nazionale di agitazione, un comitato esecutivo e... un comitato segreto. Di quest'ultimo facevamo parte io, Zerbini, Spada e Galantara. Cosa dovesse fare il comitato segreto nessuno sapeva: noi meno degli altri. Fatto sta che ogni sera sull'*Avanti!* apparivano comunicati di questo genere: «Stasera il comitato segreto si è riunito nel solito locale ed ha preso importanti deliberazioni». «Il Comitato segreto ha compilato un cifrario che è stato inviato a tutte le sezioni del P. S. I., le quali potranno adoperarlo per decifrare le istruzioni che quotidianamente s'inviano», ecc. ecc. Naturalmente noi non avevamo compilato alcun cifrario, nè ci eravamo mai riuniti. Ma la manovra raggiunse il suo scopo, e la polizia temette del Comitato segreto più di qualsiasi banda di anarchici dinamitardi. Ricordo che una sera venne da me Galantara, il quale in quei giorni aveva un atteggiamento ancor più misterioso del solito.

— Stasera ci riuniamo nel mio studio — disse Galantara.

— Per che fare?

Cose gravi.

E se ne andò. A mezzanotte, come quattro congiurati, ci recammo al segreto convegno. *Rata-Langa* ci guardò in viso quasi per assicurarsi... della nostra fede, abbassò la fiamma del lume, chiuse a chiave la porta, e poi, con la religiosità di chi compie un rito sacramentale, aprì un cassetto e ne trasse... una bottiglia di vetro.

— Guardate bene quest'ordigno: — ci disse — sapete voi che cos'è?

— Una bomba!

— Una macchina infernale!

— No, no — interruppe Galantara, sempre misterioso.

— Una bottiglia, allora!

— Ecco, una bottiglia. Cioè più precisamente è un fischietto di mia invenzione. Io riempio la bottiglia di acqua, poi applico sul collo un fischietto comune. Metto sotto alla bottiglia una fiamma a spirito; quando l'acqua bolle, il vapore, passando attraverso il fischietto, lo mette in funzione.

Noi scoppiammo tutti a ridere. Ma Galantara, serio, riprese:

— Il comitato segreto farà acquisto di un buon *stok* di bottiglie così manipolate. Noi le collocheremo nelle vie per le quali passerà lo Zar. Dei compagni appositamente incaricati accenderanno sotto a ciascuna la fiammella a spirito. Così la polizia non potrà fare arresti perchè i fischi saranno... autonomi.

E *Rata-langa* si tacque. Noi, unanimemente, lo proclamammo emulo del barone di Munckaujen. Sembra uno scherzo — conchiuse Sgarbi — ma se lo Zar fosse venuto, e ci fosse stato un attentato, i primi ad andare al fresco non sarebbero stati i membri... del Comitato segreto?

Noi c'inchiniammo alla vittima mancata.

Notizie in fascio

— Ad Avola (Siracusa), per diverbi occasionato dalle ultime lotte elettorali politiche, certo Marangi Ralingo partigiano dell'on. Modica uccise certo Gaspare Gaia del partito contrario.

— Con domani il Regno d'Ungheria è «fuori della legge»: vale a dire che, non avendo la Camera approvato i bilanci e nè potuto autorizzare l'esercizio provvisorio dei medesimi, con domani il Governo ungherese non avrebbe più l'autorità di riscuotere le imposte e le tasse.

— A Firenze, furono inaugurate ieri le sale in cui sono esposti gli autoritratti dei più insigni maestri, di recente riordinati.

Parlò il ministro della Pubblica Istruzione on. Daneo, rievocando le glorie artistiche di Firenze e il prof. Corrado Ricci.

Luigi Prinçighi gerente responsabile

Cinema Volta

In occasione della fine d'anno la direzione ha pensato di dare per questa sera soltanto un programma eccezionale tutto nuovo.

1.o *La Festa della Vendemmia* — *Bordeaux* dal vero.
2. *Riconoscenza d'una buona azione*, dramma commovente.
3. *Andromaca*, storica.
4. *Madama Dupont ha il tic*, comica.

Comunicato

La Ditta Antonio Asquini di San Daniele tiene a far noto che per equivoco soltanto fu levato protesto dalla Ditta Lauric di Trieste nei 31 ottobre p. p. e l'equivoco dipese da ciò che essa Ditta Asquini non ebbe a tempo notizia dell'Istituto bancario udinese al quale era stata affidata la Cambiale, mentre esse aveva già nel tempo debito depositata alla Banca di S. Daniele la somma per il pagamento.

S. Daniele li 29 dicembre 1909.

LA SARTORIA ALL' ELEGANZA

O. GAUDIO

porge alla gentile clientela

i migliori auguri

LUIGI BAISER

tappezziere

per auguri

Macelleria A. Croattini

(ex BELLINA)

augura buon anno ai suoi clienti

La Ditta G. CARLINI

MANIFATTURE

per Auguri

---

co. Guglielmo de Puppi

Biciclette - Macchine da cucire

p. auguri.

Lo Stabilimento Fotografico

G. DI PIAZZA

Udine — Gemona

Augura buon anno alla sua clientela

Alessandro Sbuelz

Coloniali - Salsamentaria

Augura buon anno ai suoi clienti

LA DITTA

A. Manzoni & C.

Ufficio Pubblicità

augura buon anno alla sua cortese clientela.

LA DITTA

SECONDO BOLZICCO

porge ai suoi clienti i migliori auguri.

LUIGI ROVA

per conto della Spett. "Birra Spiess,,

augura felice anno alla sua clientela

La primaria Casa di cancelleria estera B. ARRIGO FINZI & F.lli di Alessandria rapp. esclusivi per l'Italia dei rinomati *«Registratori Regga»* senza perforazione dei documenti con e senza Rubrica *augura* alla sua vecchia e nuova clientela Buon Anno!

La Ditta Francesco Guadalupi

VINI ED OLII

augura buon anno alla sua clientela

FERRUCCIO ZANUTTA

Via Mercerie — Coloniali — Via Mercerie

Augura buon anno ai suoi clienti

LA DITTA

VINCENZO PITTINI

PISTORIA-PASTICCERIA

Augura felice anno ai suoi clienti

La Ditta

Fratelli Clain & C.

Augura buon capo d'anno ai suoi cortesi clienti

La Ditta Galanda

augura un felice anno alla sua clientela invitandola per domani ad assaggiare i suoi premiati panettoni.

Luciano Cei

Trattoria "Antico Toppo,,

augura buon anno ai suoi avventori

Serafini Costantino

Fabbrica Mobili

augura felice il nuovo anno alla sua spettabile clientela

La Ditta Lodovico Re

augura felice anno

AI SUOI AVVENTORI

Augusto Verza

PELLICCERIE - BICICLETTE

per auguri

La Ditta E. MASÒN

augura

felice il nuovo anno

GIOVANNI NADALI

BICICLETTE

augura buon anno ai suoi clienti

ANTONIO FANNA

porge mille auguri

ai suoi avventori

Reccardini & Piccinini

porgono ai loro clienti

mille auguri

F.lli ZAGOLIN

Cappelleria

augurano felice anno

alla loro clientela

Ida Pasquotti Fabris

Mode e Confezioni

p. Auguri

La Ditta U. LIUGNANA & C.

augura felice anno

ai suoi clienti

La Ditta L. CHIUSSI & FIGLIO

augura buon capo d'anno

alla sua clientela

Josef Wernitznig

proprietario Birraria "Puntigam,,

augura felice anno ai suoi clienti

MARTINI & VISENTIN

Sartoria "Alla Città di Parigi,,

augurano felice anno

alla loro clientela

Il Fiorista

EUGENIO MATTIONI

per auguri

M. e G. F.lli Del Negro

MACELLERIA - VIA PAOLO CANCIANI

augurano buon anno alla gentile clientela

GIUSEPPE GROSS

Proprietario della Birraria « All'Adriatico»

augura felice anno

ai suoi buoni avventori

La Ditta A. ZULIANI - SCHIAVI

augura felice anno

alla gentile clientela

ANTONIO BON

Macelleria Via Paolo Sarpi

porge vivi auguri alla sua clientela

Girolamo Barbaro

Pasticceria

invia mille auguri ai suoi cortesi clienti.

LA DITTA

CANDIDO BRUNI

Augura buon anno alla sua clientela

Sello Giov. di Domenico

FABBRICA MOBILI - VIA LIRUTI

augura felice anno ai suoi clienti

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui contro su ogni sigaretta.

Belladonna 0,07, Stramonio 0,15, Giusquiamo 0,05, Fellandrio 0,05, Estratto d'Oppio 0,013.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità dal **dott. CESARE TENCA specialista**

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

(*segretezza.*)

---

10 ANNI

di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calcio sodio e ferro è il

migliore e il più gradito

ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. **3.**— la bottiglia
Franco per posta L. **4.**—
2 bott. franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

Milano-Roma-Genova.

FABBRICA MERCI DI METALLO

di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano

PIAZZA S. MARCO, 5

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentata* e *Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastra e filo in **Nickel, Alpacca, Packfong e Ottone.**

Riparazioni e Riargentatura

Cataloghi a richiesta

Udine: **Luigi Roselli** Mercatonuovo

Marca di Fabbrica — Marca di Fabbrica

ASMA

Guarita colle Polveri e Sigarette D.r CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.r CLERY, Parigi St. Martin., 53 B

Fabbrica a vapore

in mattoni a Rakek presso stazione Meridionale Carniola, Austria (movimento macchinario) cerca provetto accottimante. Pagamento da convenirsi pro mille. Esigesi cauzione.

I migliori ESTRATTI

per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

Coloro che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1,** venduto per *réclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25.** Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisette di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros,** con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 184 Liquori diversi — Si spediscono liquori e sciroppi a calla del committente.

Mandare Vaglia Postale al premiato

Laboratorio Chimico Orosi

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE

La reclame è l'anima del commercio

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1909.